

**“VALUTARE PER VALORIZZARE
LA VALUTAZIONE NELLA CLASSE ETEROGENEA “
BOLZANO-15 GENNAIO**

LA VALUTAZIONE DEL TESTO SCRITTO

Gabriella Debetto
debettog@iol.it

MISURAZIONE e VALUTAZIONE

Misurare

Cioè

Calcolare la misura o le dimensioni di qualcosa rispetto ad un determinato strumento di misura

Misurazione

Cioè

Possibilità di rappresentare in modo univoco una certa realtà

(Grandi G.,1977, Misurazione e valutazione,Firenze,
La Nuova Italia)

MISURAZIONE e VALUTAZIONE

Valutare

Cioè

Attribuire un valore a qualcosa

Valutazione

Cioè

Fase conclusiva del controllo, si identifica con quella serie di operazioni che fondandosi sui dati della misurazione attribuisce loro un significato dal punto di vista educativo.

(Grandi G., 1977, Misurazione e valutazione, Firenze, l'Annova Italia :102)

SCUOLA ITALIANA E VALUTAZIONE

Fino agli anni '60

La scuola valuta con criteri di misura degli apprendimenti
assai rigidi senza tenere in conto alcuno fattori
extrascolastici

Negli anni '60

La scuola abdica alla sua funzione valutativa o passa a
forme di valutazione non sempre coerenti e talvolta
troppo indulgenti

Negli anni '70

La scuola attribuisce alla valutazione un'importanza di
tipo formativo

MODELLO Hayes-Flower (1980)

VINCOLI

compito

testo prodotto
fino a quel punto

CONOSCENZE

ARGOMENTO
DESTINATARIO
MODELLI DI SCRITTURA

→ prescrittura

stesura

SCRITTURA

revisione

CONTROLLO

COME IMPOSTARE L'INTERVENTO DIDATTICO

- dare priorità alle attività di comprensione su quelle di produzione
- introdurre la scrittura dopo il consolidamento delle abilità orali
- prevedere percorsi specifici per la scrittura
- scegliere un “approccio didattico processuale” ed essere attenti ai processi di produzione di un testo
- essere attenti alla prospettiva testuali
- graduare i compiti di scrittura

Che cos'è l'errore?

Possiamo definire errore

"la mancata osservanza di una regola che appare vincolante alla coscienza dei parlanti esperti."

(Serianni, 1991; Berruto, 2004)

Errori e QCER

errori sistematici: quelli che appaiono con regolarità

errori non sistematici: quelli più casuali, più legati alle concrete circostanze della comunicazione

LA COMPETENZA LINGUISTICO-COMUNICATIVA (QCE)

**LESSICO
FONOLOGIA
MORFOLOGIA
SINTASSI**

**COMPETENZA
LINGUISTICO
-COMUNICATIVA**

**REGOLE DI CORTESIA
RITUALI COMUNICATIVI
RELAZIONI TRA SOGGETTI**

**SCENARI
COPIONI
ROUTINES**

QCE

Descrittori analitici

PRODUZIONE SCRITTA
GENERALE

Interazione scritta generale

Corrispondenza

Appunti, messaggi, moduli

Prendere appunti

Lavorare su un testo

QCE

Descrittori analitici

PRODUZIONE SCRITTA
GENERALE

Correttezza grammaticale

Sviluppo tematico

Coerenza e coesione

Ampiezza del lessico

Padronanza del lessico

QCE

Produzione scritta

livello A1

Produzione scritta generale: è in grado di scrivere semplici espressioni e frasi isolate

- Scrittura creativa: è in grado di scrivere semplici espressioni e frasi su se stesso/stessa e su persone immaginarie, sul luogo in cui vivono e ciò che fanno
- Relazione e saggi: nessun descrittore

QCE

Produzione scritta livello C1

Riesce a scrivere testi chiari e ben strutturati sviluppando analiticamente il proprio punto di vista. Riesce a scrivere saggi relazioni esponendo argomenti complessi evidenziando i punti che ritiene salienti. Riesce a scegliere lo stile adatto ai lettori ai quali intende rivolgersi.

padronanza ortografica

Impaginazione, strutturazione in paragrafi e punteggiatura sono coerenti e funzionali.

L'ortografia è corretta, a parte qualche sbaglio occasionale.

QCE

Produzione scritta livello C2

Riesce a scrivere testi chiari fluenti e complessi in uno stile appropriato ed efficace e con una struttura logica che aiuti il lettore a individuare i punti salienti.

padronanza ortografica

La scrittura è priva di errori ortografici.

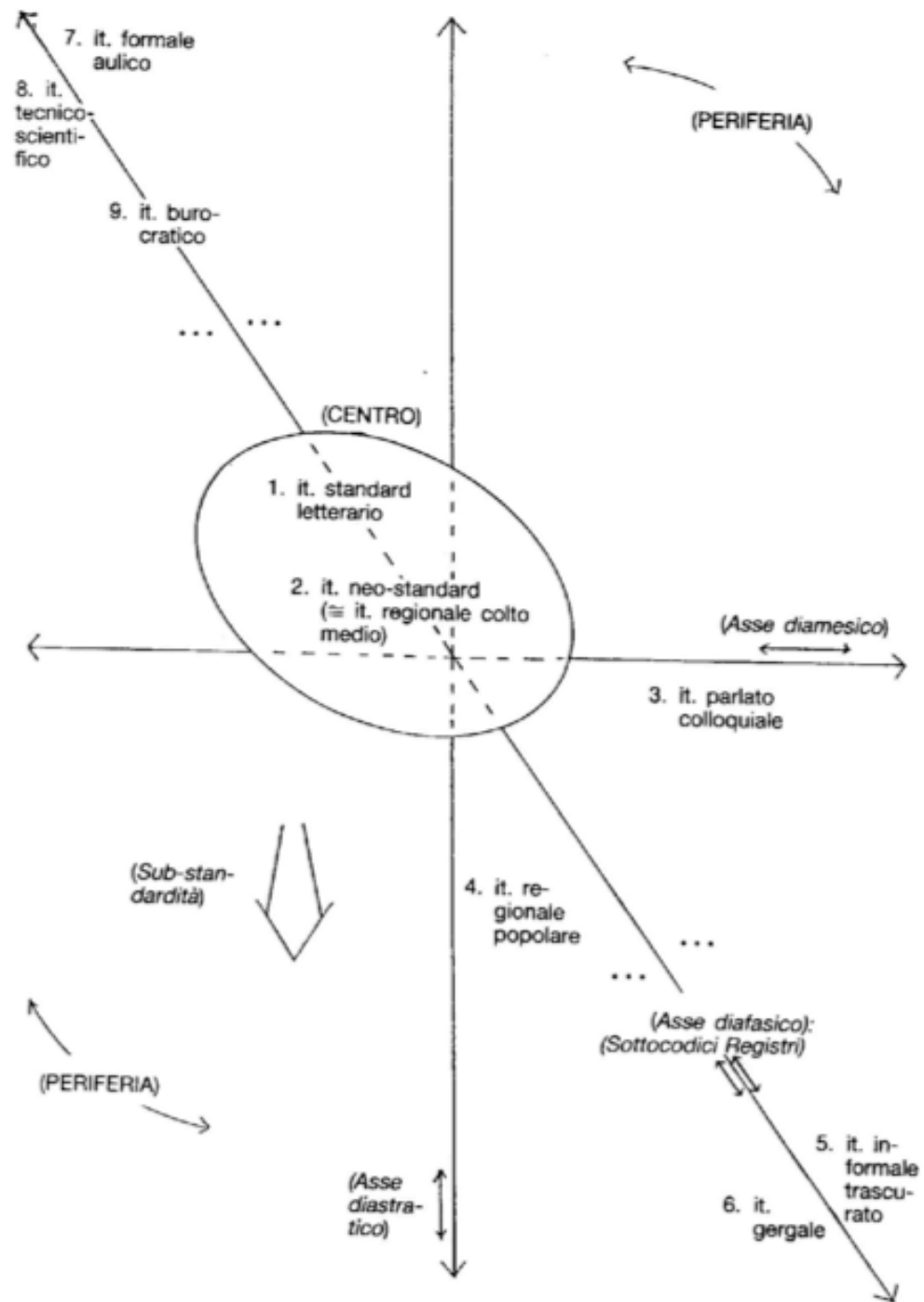
Che cos'è l'errore?

* Criterio della correttezza	L'errore è una deviazione dal sistema della lingua
Criterio dell'appropriatezza	L'errore è una realizzazione non adeguata alla situazione
Criterio della comprensibilità	L'errore è ciò che in un messaggio non viene compreso
Criterio della soggettività	L'errore è ciò che l'insegnante considera tale
* Criterio della flessibilità	L'errore è relativo alla fase di apprendimento

LE VARIETÀ DELL'ITALIANO

Rispetto a:

- tempo diacroniche
- luogo diatopiche
- contesto diastratiche
- registro linguistico diafasiche
- mezzo diamesiche



(Berruto, 1987)

L'ITALIANO NEO-STANDARD

L'italiano **neo-standard**, abitualmente utilizzato nella comunicazione quotidiana da tutti i parlanti normalmente scolarizzati,

non è una **varietà scorretta** dell'italiano,

- è sconsigliato nella comunicazione professionale, quando occorre mantenere un certo decoro espressivo,
- è impiegato tenendo conto della situazione e delle strategie comunicative.

TRATTI DEL NEO-STANDARD

Uso del che polivalente passato, da pronome relativo a connettivo generico

- *"Il giorno che passi di qui passa a salutarmi"*
- *"Passo dal supermarket che devo prendere il pane"*
- *"E' un'ora che aspetto"*(valore temporale)
- *"Aspetta che te lo spiego"* (valore consecutivo)
- *"Che vestito ti metti?"* (al posto di quale)
- *"Che bello!!"* (al posto di come/quanto + verbo essere)

Uso del presente pro futuro

- *"Domani vado in università, venerdì sono a casa"*

Uso dell'imperfetto di cortesia al posto del condizionale

- *"Volevo chiederle un piacere: può portarmi i documenti?"*

Uso dell'indicativo al posto del congiuntivo

- *"Mi domando cosa c'è che non va"*

Uso di periodi molto brevi e frasi nominali

- *"Secolo di guerre il Novecento. Fatto di immani tragedie come i due conflitti mondiali"*

ecc.

La ricerca acquisizionale

I dati a noi utili: le sequenze di acquisizione delle strutture

TEORIA DELL'INTERLINGUA (Corder, Selinker, 1972)

INTERLINGUA = sistema linguistico, indipendente sia dalla L1 che dalla L2 governato da regole che indicano la formulazione di ipotesi del discente

L'**errore** è dovuto
a **strategie di apprendimento**,
non a sola **interferenza**

ITALIANO L1 /ITALIANO L2

*"Gli **errori** segnalano lo stadio a cui è pervenuto un apprendente e appaiono in una sequenza acquisizionale identica sostanzialmente per l'italiano L1 ed L2."*

Solarino, 2010

STRATEGIE GENERALI DI APPRENDIMENTO

Trattamento semplificante della morfologia

- semplificare
- omettere (articoli, copula, ausiliari)
- omettere (pronomi)
- preferire formula piena
- adottare l'ordine sintattico S V O

ORIGINE DEGLI ERRORI DEGLI APPRENDENTI

- ERRORI D'INTERFERENZA
- ERRORI DI APPRENDIMENTO
(D'INTERLINGUA)

ERRORI D'INTERFERENZA

Sintassi:

principi discorsivi e condizioni pragmatiche
a carattere universale e/o interferenze da L1

*Es. o arabofoni omissione di copula
sovrestensione dell'infinito
.....ma anche apprendenti italiano di altre lingue!!*

rilevante nell'ordine delle parole nella frase
*es. ispanofoni posizione di anche e sempre
.....sempre mi arrabbio*

uso dei tempi del passato
*es. apprendenti inglesi e tedeschi di italiano.
mancanza opposizione tempi perfettivi / imperfettivi*

ERRORI D'INTERFERENZA

Morfologia:

diverso grado di morfologizzazione

es.italiano lingua flessiva /cinese lingua isolante

Relazioni temporali di passato segnalate dal contesto o da elementi avverbiali

Lessico:

inesistenza di distinzioni semantiche nella L1

trasferibilità di elementi lessicali da L1 aL2

es. Cinesi: scarsa interferenza sul piano lessicale

Ispanofoni: alta interferenza sul piano lessicale(falsi cugini burro=asino)

percezione dell'apprendente della distanza tra le due lingue

ERRORI DI APPRENDIMENTO

Sovraestensione di regole di derivazione

...indisposizione per la vita monacale....

regressimento

insignificazione

lui è più apprendista di me

ci vuole una forte smobilitazione contro il
terrorismo

I bambini inventano parole

Silvia

Papà come si dice quando fa tanto caldo?

Papà

Che cosa?

Sì, d'estate, si dice estatale?

Silvia

I bambini inventano parole

La lingua, che non si conosce,
è fatta come quella che si conosce!

Se d'autunno si dice autunnale

Se d'inverno si dice invernale

D'estate si dirà..... **estatale**

Se da coraggio deriva coraggioso

Se da schiuma deriva schiumoso

Da prurito deriverà..... **prudoso**

Uno che parla sarà un..... **parloso**

Meccanismo
dell'analogia

TIPI DI ERRORI

sintassi

Frase incompleta

Manca il soggetto obbligatorio

Uso scorretto dell'anafora e della referenza pronominale

Uso errato del relativo

Uso errato di tempo, aspetto, modo, coniugazione del verbo

Errata concordanza (es. tra soggetto e verbo, aggettivo e nome,...)

Errato uso delle preposizioni o delle locuzioni prepositive

Errore nella reggenza del verbo

Uso eccessivo del collegamento paratattico

Errore nell'uso dei connettivi

Periodi eccessivamente complessi

E' utile correggere gli errori?

PRO

Il feedback del docente ha probabilmente più effetto sui progressi dell'apprendente più di ogni altro fattore. Black, William, 1998

Il controllo da parte dell'insegnante gioca un ruolo cruciale nella chiarificazione e costruzione delle idee che lo studente vuole esprimere Cullen, 2002

E' utile correggere gli errori?

CONTRO

La correzione degli errori
alza il filtro affettivo e
crea dipendenza dall'insegnante.

E' utile correggere gli errori?

Ridicolizzare gli errori, farne oggetto di censura o di valutazione negativa può far desistere gli allievi che li producono dai loro rinnovati tentativi di avvicinarsi alla lingua bersaglio.

Solarino, 2010

Modalità e strategie di riparazione

In generale:

Rinforzare l'input!!

Modalità e strategie di riparazione

Feedback per la correttezza

- segnalare gli errori distinguendoli per tipo
- dare la forma corretta
- fare paragoni con la L1
- esplicitare la regola
- guidare la riflessione metalinguistica
- far esercitare sulla forma
- chiedere di ripetere e riscrivere

Modalità e strategie di riparazione per la produzione scritta

Per la produzione scritta:

- Segnalare l'errore
- Usare griglie con simboli per i diversi tipi di errore
- Intervenire separatamente sulle diverse fasi di produzione di un testo

.....

Esempi di Correzione delle produzioni scritte

Rispondere

Usare griglie con simboli per i diversi tipi di errore

Fare esercitare gli studenti

Coinvolgere gli studenti

Finire il processo di feedback

Qualche esempio

Rileggi e controlla

- Controlla se hai sviluppato tutti i punti della scaletta.
- Controlla se i termini adoperati sono appropriati.
- Controlla se le frasi sono ben collegate.
- Controlla se il testo è corretto dal punto di vista grammaticale.
- Controlla se l'ortografia è corretta.
- Controlla se la punteggiatura è funzionale alla comprensione del testo.

Qualche esempio

- **Rileggi il testo e sottolinea le informazioni principali contenute nel testo.**
- **Rileggi il testo e cancella le parole inutili.**
- **Il testo di partenza è di 176 parole riscrivilo sul tuo quaderno in 100 parole.**

- **Rileggi il testo che hai scritto e controlla se ci sono tutte le informazioni**
- **importanti del testo.**

Qualche esempio

Rileggi il testo e controlla

Rileggi i tuoi appunti e controlla se sono utili per il tuo scopo e se riesci a capire quello che hai scritto in breve.

Qualche esempio

Rileggi il testo e controlla

Controlla la precisione dei termini.

Controlla l'ordine delle informazioni

Rileggi il testo e controlla

Controlla la punteggiatura.

Controlla la divisione delle parti del tuo racconto, cioè i paragrafi.

Qualche esempio

Rileggi le due cronache e controlla

Controlla se le frasi sono ben collegate tra di loro.

Per cominciare puoi usare espressioni come:
prima, all'inizio della giornata, appena
arrivato a scuola, appena alzato,

.....

Per proseguire puoi usare espressioni come:
poi, allora, in un secondo momento,

Per finire puoi usare espressioni come: alla
fine, infine, per concludere,

Qualche esempio

Rileggi la descrizione e controlla

Controlla se le parole che hai scelto per descrivere la persona fanno capire com'è.

Controlla se hai descritto in modo preciso tutti i particolari del suo aspetto fisico.

Rileggi la descrizione e controlla

Controlla se le parole che hai scelto per descrivere le diverse parti del fiore sono chiare.

Controlla la concordanza tra i nomi e gli aggettivi.

Bibliografia di riferimento

Beltramo M., *Abilità di scrittura*, 2000, Paravia, Torino

Campagnolo A., *Un laboratorio di scrittura per l'esame di stato.*,
www.italianoscritto.com

Carrada L., *Tre incontri sulla scrittura. Tra la scuola, la professione, la vita.* www.mestierediscrivere.com

Corno D., *La scrittura. Scrivere, riscrivere, sapere di sapere*,
1999, Rubbettino, Catanzaro

Debetto G., "Scrivere in italiano L2", 2009, in "Non uno di meno" (a cura di) Favaro G., Papa N., Franco Angeli, Milano.

Lavinio C., *Le abilità di scrittura*, 1996, MILIA a cura dell'IRRSAE Liguria, D.G.S.C., M.P. Istruzione.

Lavinio C. "Teoria e didattica dei testi", 1990, La Nuova Italia, Firenze

Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento, insegnamento, valutazione, Consiglio d'Europa, La Nuova Italia-Oxford, Firenze 2002

Solarino R., 2010, *Imparare dagli errori*, Tecnodid, Napoli